

MODULARIO
C. - Telex. - 62

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio delle telegrafi. Le tasse riscosse in meno per errore di la seggio o rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compensate dall'utente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino o a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

11520
L. 11/11/40

INDICAZIONI DI URGENZA

Ritornello 19 ore
Ricevente

Per circuito N.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al luogo di origine del telegramma e per telegrammi intestati con carattere di urgenza si seguono le ore secondo l'ora locale.

Nei telegrammi improntati a carattere urgente, il tempo trascorso dopo il momento del luogo di origine rappresenta quello del telegramma. Il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti di presentazione.



QUALIFICA	DESTINAZIONE	EQUEDIVISIA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

RM PALERMO 32223 30 5 930

Stampato in Roma, 1940 - Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura del Linguaggio - C. C.

NON POTENDO VENIRE ROMA PREZIOSA DELEGARE QUALKE
IMPIEGATO SENATO FARNI COPIA MIO FASCICOLO PRESSO
ALTA CORTE RINGRAZIAMENTI OSSEQUI =

330

PROF COLUMBA = =

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
REPARTO POSTALE. FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

N. 520

23

DE DON PIETRO TOMASI

DELLA PORRETTA

B

PRESIDENTE DEL

SENATO ROMA =

Roma, 10 ottobre 1945

Dott. Prof. Gaetano Mario COLUMBA
Senatore del Regno

PALERMO

Le comunico che il Suo fascicolo personale presso l'Alta Corte di Giustizia, dal quale ho fatto prendere visione - adde-
rendo al Suo desiderio - da un funzionario del Senato, contiene
solo i seguenti quattro documenti:

- a) comunicazione del deferimento all'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il Fascismo, in data 25 settembre 1945, che Lei ha già ricevuto;
- b) lettera alla Procura Generale del Regno di Palermo, con la quale si trasmette la comunicazione del deferimento, per la consegna all'interessato della comunicazione stessa, in data 25 settembre 1945;
- c) richiesta al Senato dell'attività parlamentare, in data 18 settembre 1945;
- d) lettera del Presidente del Senato, in data 5 ottobre 1945, con la quale si trasmette l'attività parlamentare richiesta. Di tale prospetto allego una copia.

Tosutti



SENATO DEL REGNO

Palermo, 16 ottobre 1945.

25

Caro e Illustre Presidente,

Le sono infinitamente grato del favore che mi ha fatto, e ho prego di ringraziare da parte mia il fuoruscario che s'è data la pena di compulsa il famoso fascicolo. E dire che io avrei dovuto alla tua età e a questi climi di luna fare due volte la strada tra Palermo e Roma, per trovare poi quello che dovevo ben avere a memoria! Ho scritto il mio memoriale difensivo, nella forma più breve possibile, giacché in realtà avevo ben poco da dire. Se

do bene fatte grazie, potrei mandare una copia. Io non conosco gli umori dell'Alta Corte, ma comunque, alla tua età rimane poco a temere. C'è, se non altro, questo di buono.

Con nuovi ringraziamenti ed i più affettuosi saluti

suo

G. M. Colonna

Nel merito

Ill.mo Signor Presidente e Signori Giudici
dell'Alta Corte di Giustizia
per le sanzioni contro il fascismo,

del
Im. Colombo

Presento le mie deduzioni relative alla comunicazione fattami in data del 25 settembre ora scorso (n. I2/330), in ordine alla richiesta di decadenza dalla carica di Senatore, avanzata a mio riguardo dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo. Sarò breve quanto più sarà possibile.

Mi si permetta di ripetere , per quanto sia superfluo, i motivi addotti a suffragare la suddetta richiesta di decadenza, quali suonano nella comunicazione:

"Le si contesta di avere nella sua qualità di Senatore, con voti e atti contribuito al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra".

Voti ed atti, dunque. Risponderò partitamente.

I). L'addebito riguardante i voti si attaglia poco al caso mio, specie se si considera che la la maggiore gravità starebbe nell'aver reso possibile la guerra. Una semplice occhiata alle date basta a dimostrarlo. Nominato Senatore nel giugno del 1939, fui chiamato a prestar giuramento sei mesi dopo, e non assunsi le funzioni della carica se non nel febbraio dell'anno seguente, 1940, dopo di essere stato addetto, per mia domanda, alla Commissione dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare. Le prime assemblee generali del Senato a

cui presi parte, furono tenute nel maggio, vale a dire, nell'immediata vigilia dello scoppio delle ostilità. La guerra rombava già nell'aria prima che io mettessi piede in Senato, e dopo un breve periodo d'incertezza proruppe, quando i nuovi Senatori avevano appena dato qualche voto per la prima volta. Nessuno potrà credere sul serio che la guerra sia divenuta possibile in quelle settimane di maggio, complici i Senatori ultimi venuti. Essa c'era già, e attendeva il momento di balzar fuori: e storia di ieri che tutti conosciamo, e riceve ogni giorno nuove conferme.

In Senato ho presa la parola poche volte per occuparmi esclusivamente di questioni tecniche pertinenti alla pubblica istruzione. Ho lodato il governo fascista di ciò che aveva fatto o voleva fare di bene in questo campo, e sopra tutto del proposito che esso manifestava di pareggiare nei sussidi agli Istituti scientifici le provincie del mezzogiorno alle altre d'Italia: proposito che meriterà il plauso a qualsiasi governo, senza distinzione di partito. Ma non ho risparmiata la critica in tutti gli altri casi in cui mi è sembrato giusto ed utile di farla valere. Ho riprovato come inopportuni i provvedimenti in favore dell'esercizio testrale, e deplorata negli ordinamenti scolastici la parte eccessiva data alla educazione fisica a scapito della preparazione intellettuale. Non ho esitato a dichiarare rovinose le soverchie concessioni fatte in materia di esami gli studenti universitari chiamati alle armi, e lo stesso relatore ha dovuto darmi ragione, quando altri si mostravano scandalizzati. Non ho lasciato di difendere la libertà tradizionale delle Facoltà universitarie nella designazione delle cattedre

nuove cattedre da istituire, controeventuali inge-
renze esterne. Ad altre discussioni ho preso parte, come
quelle relative alle disposizioni per le biblioteche dei
capoluoghi di provincia, ed alla legge per la protezione
del diritto di autore. Ho parlato mirando sempre all'inte-
resse pubblico, senza sottintesi politici, e non ho da pen-
tirmi di nessuna delle mie parole.

II). Quali atti abbia compiuti da Senatore per
tenere in piedi il fascismo, non lo so vedere, e per
vanti sforzi di memoria faccio, non riesco a tro-
vare un solo. Se per caso si vuole comprendere anche
il tempo anteriore alla mia nomina a Senatore la mia po-
sizione è presto chiarita. Non sono stato sansepolcrista -
poco merito, perchè non potevo esserlo, - non
scudrista nè effettivà nè onorario; non "marcia su
Roma"; non "sciarpa littorio"; non gerarca, qualsiasi
significato voglia darsi alla parola; non ho avuto
mai nei usdri del fascismo alcuna carica di rilievo.
Questa constatazione storica basta di per se stessa
e non ho bisogno di ripiegare su denegazioni postume
poco onorevoli e non fatte per me.

Sono stato nominato Senatore sotto il gover-
no fascista, ma in modo perfettamente legale, come
socio ordinario "da più di sette anni" (ed erano assai
più di sette!) della Reale Accademia delle Scienze di P
Palermo. Prima di me, era stato nominato Senatore allo stesso
titolo il prof. G. A. Cesareo, deceduto nel 1937.
Tra soci ordinari rimanenti dell'Accademia, io ero
uno dei più anziani, se non forse il più anziano, ed
ero in ogni modo il solo che annoverasse 43 anni di
insegnamento universitario, una ventina d'anni di Pre-
sidenza di Facoltà, quattro anni di Rettorato, una
dozzina o quasi di Vice-Rettorato.

Non mi rimane altro da dire, ma son sempre a dis-
posizione dell'Alte Corte per tutte le informazioni ed
i chiarimenti opportuni.

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 27 agosto 1945, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica di Senatore di
COLUMBA GASTANO, nato il 7 dicembre 1861 a Sartino (Siracusa), per
avere, nella sua qualità di Senatore, con voti ed atti, contribuito
al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato
Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

D I C H I A R A

Columbo Gastano decaduto dalla carica di Senatore.

Roma li 10 gennaio 1946

Per estratto conforme all'originale

Roma li 4 febbraio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



675

NE 2358

SENATO DEL REGNO

815

SEGRETERIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore *Columba prof. Sactano Mario*
 Data del R. Decreto di nomina *13 Giugno 1939. XVII*
 Categoria *18^a*
 Luogo e data di nascita *Syracusa (Siracusa) il 7 Dicembre 1861*
 Titoli gentiliz, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

- 1) - *Fede di nascita*
- 2) - *Copia Decreto Reale 31-8. 1901 di nomina a socio ordinario
R. Accademia di Scienze di Palermo.*
- 3) - *Copia D. Reale di nomina a V. Presidente della Accademia - 1927-1930.*
- 4) - *riassunzione nomina id 1930-1933*
- 5) - *nomina a Presidente " per un biennio*
- 6) - *Stato di servizio*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

13 NOV. 1939 Anno XVII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento

20 DIC. 1939
1939

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza **10 GEN 1946**
 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto Legislativo 18/1/1946 n. 1
 per le ragioni

CO

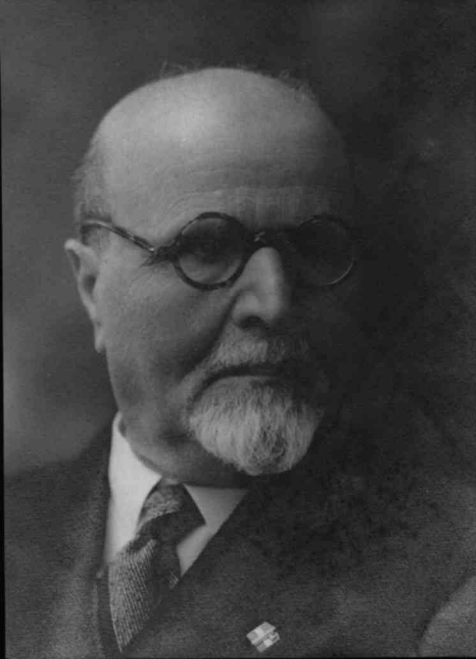
ANNOTAZIONI

SENATO DEL REGNO

1

601

Columba G. Mario





Palermo, 26 giugno 1939 - XVII.

REALE ACCADEMIA
DI
SCIENZE LETTERE E ARTI
PALERMO

IL PRESIDENTE

Onorevole Sig. Segretario Generale
del Senato del Regno - Roma.

In conformità alla Vostra lettera del
21 c.m., rimetto a codesto Segretariato i
documenti richiesti, e cioè:

I. Certificato di nascita;

II. a) Copia del Decreto Reale 31 ago-
sto 1901 con cui viene approva-
ta la mia elezione a socio atti-
vo (vale a dire, nella nomencla-
tura del tempo, socio ordinario)
della Reale Accademia di Scienze,
Lettere ed Arti di Palermo, nella

Classe di Storia, Lettere ed Arti.

- b) copia del Decreto Reale 31 maggio 1928-VI con cui viene approvata la mia elezione a Vice-Presidente della Accademia stessa per il triennio novembre 1927 - ottobre 1930;
- c) copia del Decreto Reale 9 febbraio 1931, con cui è approvata la mia rielezione alla stessa carica per il triennio 1930-1933;
- d) copia del Decreto Reale 4 novembre 1938-XVII con cui son nominato Presidente per un triennio della suddetta Accademia.

Tenendomi sempre a Vostra disposizione per tutti i chiarimenti che potessero occorrere,

Vi prego di gradire i miei saluti più cordiali.

Devotiss.

Giuliano Mario Colonna



5

Provincia di Siracusa ----- Comune di Sortino

Ufficio dello Stato Civile

N. 148
Riservato
Salina

Estratto dal Registro degli atti di nascita dell'anno
1861 Parte I° al N.337 d'ordine;=====

Columba Gaetano Mario =====

Dal Registro degli atti di nascita di questo Comune
dell'anno parte e numero sopra indicati risulta che
nel giorno sette Dicembre 1861 è stato ricevuto dal
competente Ufficiale di Stato Civile l'atto di nasci-
ta di un infante di sesso mascolino al quale è stato
dato il nome do Gaetano Mario ed il cognome di Colum-
ba figlio di Benedetto e di Gentile Nunzia e che risult
sulta essere nato in Sortino in via Pittore al civico



N.=====alle ore ventidue e minuti =====del giorno
sette del mese di Dicembre dell'anno milleottocento=
sessantuno =====

=====ANNOTAZIONE MARGINALE =====

La persona suddetta ha contratto matrimonio con
Salinas Giulia di Antonino in Palermo addi 31 Dicem-
bre 1896 =====

si rilascia in esecuzione del R.D. 25 Agosto 1932
n.1101 a richiesta dell'interessato da servire per gli
usi di legge.

Sortino 24 Giugno 1939 XVII

L'Ufficiale dello Stato Civile

Salina



(V. A. prima stanza)
7/1

my. Giuseppe Steiner



U. L. la legge di concessione della
 Piazza della Spina di
 Pietro, ufficiale della N. S.
 Carlo di Pietro

Indirizzo No. 6-7-8-2

in volume

Stevenson





Ministero dell' Educazione Nazionale

STATO DI SERVIZIO

del Signor

Columba Gaetano

nato a

Siracusa

Provincia di

"

addì

7 Dicembre 1861

dal Sig.

Benedetto

e dalla Signora

Virgilia Gentile

Laureato in

nell' Università di

il

(Celibe o ammogliato)

Firma del Titolare

Visto: il

Firma del Redattore o Capo dell' Istituto

Bollo

Indicazione degli uffici tenuti
come Impiegati dello Stato.

20

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)				STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI
		Lire		C		Lire		C		Lire		C		
		del	al	del	al	del	al	del	al					
	Prof. straordinario alla cattedra di Storia antica Univ. di Palermo	Min.	22	Febbraio	1895							1	Marzo 1895	D. S. 1894-1895
	Nominato, in seguito a concorso, professore Ordinario di Storia antica Univ. di Palermo	D.P.	11	Dicembre	1898							1	Gennaio 1899	
	Trasferito c. s. Univ. di Palermo	"	24	Febbraio	1899							1	Marzo 1899	
	Nominato Rettore " " "	"	29	luglio	1914							1	Novemb. 1914	D. S. 1914-1915
	Confermato " " "	Min.	29	"	1915							1	" 1915	" 1915-1916
	" " " " "	"	26	"	1917							16	Ottob. 1917	15 Ottobre 1918
	Nominato Preside della facoltà di filosofia e lettere Univ. di Palermo	Min.	19	Novembre	1923									Trimestre 1923-26
	Confermato Preside c. s. " " "	"										1	Gennaio 1926	D. Dec. 1925-1925
	Collaboratore riposo " " "	"	3	Agosto	1925									
	Nominato prof. emerito " " "	D.P.	28	Novembre	1925								29	Ottobre 1925

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev' essere indicata
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

nella stessa colonna.

COLUMBA prof. Gaetano Mario, nato a Sortino (Siracusa) l'8 dicembre 1861. Già titolare per oltre 45 anni della cattedra di storia antica nella R. Università di Palermo. Membro di varie società, ed accademie scientifiche ed autore di importanti pubblicazioni.



SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Roma, 13 NOV. 1939 Anno XVIII

10

Il Presidente della Commissione per la
verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comu-
nica che la Commissione stessa, nella riunione
del 13 NOV. 1939 Anno XVIII , ha convalidato la
nomina a Senatore del Regno del Prof. Gaetano
Mario C O L U M B A.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

M

NOME e COGNOME: COLUMBA Gaetano Mario

DATA e LUOGO DI NASCITA: 7 dicembre 1861 - Sortino, prov. di Siracusa
figlio di Benedetto (def.) e di Nunzia Gentile (def.)

STATO DI FAMIGLIA: Moglie Giulia Salinas

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Prof. Avv. Cesare-28.X.'898. 2.

3. Ada- 14.I.'900. 4.

5. Dr. Ing. Carlo- 10. V.'901. 6.

TITOLI NOBILIARI:

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Dottore in Lettere - Prof. Em. della R. Università di Palermo (45
anni d'insegnamento) - Rettore della Università medesima ('914-18)
Preside della Facoltà di Lettere (18 anni) - Presidente della Rea-
le Accademia di Scienze Lett. ed Arti di Palermo -

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grande Ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro cavaliere (due volte! forse cav. uff.)

ALTRE ONORIFICENZE:

CAMPAGNE DI GUERRA:

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA:

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 9 novembre 1922

presso il Fascio di Palermo

RESIDENZA e ABITAZIONE: Palermo, Via Principe Belmonte 93.

Palermo, li 28 novembre 1939 Anno XVIII.

IL SENATORE

Gaetano Mario Columba

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente
modulo al Segretario Generale del Senato.

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione dell'educazione nazionale etc.
- 2° Commissione degli affari esteri
- 3° Commissione degli affari dell'Africa Italiana

W.A.

Addi 2/ Dicembre 1939-XVIII.

IL SENATORE

Prof. Gaetano Martino

Raccomanda
160

13

Roma, 11 GEN. 1940
ARRIVATA

Al dott. prof. Gaetano Mario COLUMBA
Senatore del Regno
Via Principe Belmonte, 93

= PALERMO =

Vi restituisco i documenti riguardanti la categoria 18^a della S.V. inviati a suo tempo per la Commissione della verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

Con ossequio

IL SEGRETARIO GENERALE

firmato: ALBERTI

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore COLUMBA dott. prof. Gaetano Mario di Benedetto

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data		Data			
Cavaliere.	1	giugno 1933	16	febbraio	1902	
Cavaliere Ufficiale				-		
Commendatore.			12	aprile	1917	
Grande Ufficiale			13	ottobre	1934	
Gran Cordone.						

Altri Ordini Cavallereschi: _____



15

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/273 Prot.

Roma,

1945

Risposta a nota del

N.

Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: ~~Senatore~~ COLUMBA Gaetano - nato il 7/12/1861
a Sorlino.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

ROMA

Rivolgo preghiera a codesta On.Presidenza volersi compiacere farmi tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza della carica, promessa dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta fuori e dentro il Senato dal Senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazio ed ossequio.

SENATO DEL REGNO SEGRETERIA GENERALE Data 20 SET. 1945 N. 159 TU. III Col. Q.
--

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Zaroni

179

SENATO DEL REGNO

159/179 - Segret.

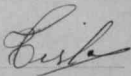
16

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 122 diretto
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 5 . 10 . 1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna



17

~~8 OTT. 1945~~

5 OTT. 1945

159
179

AL PRESIDENTE
dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo

ROMA

Nel rispondere alla lettera 18 settembre u. s., n. 12/273, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività politica e parlamentare del Senatore Gaetano COLUMBA era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera del 7 agosto 1944, alla S. V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, escluse da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo esatta informazione, secondo la esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile delle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'Art. 8 del D. L. L. 27 luglio 1944, n. 159.

Ciò premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta della S. V., le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato dal predetto Senatore.

Al riguardo segnalo che il Senatore Columba, pure essendosi iscritto al partito fascista, ha mantenuto un atteggiamento assolutamente indipendente, criticando provvedimenti legislativi e proponendo emendamenti, come risulta anche da vari dei suoi discorsi. Vedi soprattutto quelli indicati ai nn. 1, 2, 4 e 6 dell'elenco allegato.

./.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

Firmato DELLA TORRETTA

=====

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare, dal 23 gennaio 1940 al 5 agosto 1943.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Sostituzione del personale richiamato alle armi per esigenze di carattere eccezionale con personale pensionato. (777 - Fin. 16 maggio 1940)
- 2 . Istituzione di nuovi posti di professore di ruolo presso le Regie Università e i Regi Istituti universitari. (979 - Ed. naz., 3 agosto 1940)
- 3 . Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio. (1153 - Comm. Riun. Int. e Ed. naz., 27 gennaio 1941)
- 4 . Disposizioni concernenti le Biblioteche dei comuni capoluoghi di provincia. (1289 - Ed. naz., 4 aprile 1941)
- 5 . Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. (1291 - Comm. riun. Fin. ed Ed.naz., 25 aprile 1941)
- 6 . Agevolazioni per l'esercizio teatrale. (1405 - Ed.naz., 28 giugno 1941)
- 7 . Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1942 al 30 giugno 1943. (1894 - Comm. riun. Fin. e Ed. naz., 23 maggio 1942)

COLUMBA GAETANO MARIO

Parlando sul d. d. l. n. 999 (E. Cp. 3 - VIII - 1940) si dichiara contrario alla proposta del sen. Fedele affinché la Commissione formuli un voto al Ministro dell'Educazione Nazionale per l'istituzione di una cattedra di Archeologia Cristiana nell'Università di Roma, dicendo che, se le Facoltà fossero contrarie all'istituzione di nuove cattedre, il voto ne violerebbe la libertà tradizionale.

Parlando sul d. d. l. n. 1405 (E. Cp. 23 - VI - 1941) riguardante agevolazioni per l'esercizio teatrale, osserva che tale legge costituisce un privilegio nei confronti di altre categorie di lavoratori non meno utili, e dichiara di non darle il suo voto.

Parlando sul d. d. l. n. 1894 (M. E. Cp. 23 - V - 1942) osserva che la riforma della scuola media potrà dare i suoi frutti solo se si irrobustirà la coscienza dell'insegnante, e là si farà capace di resistere alle pressioni che si esercitano perchè quelle porte, che dovrebbero aprirsi soltanto ai meritevoli, siano invece spalancate dall'indulgenza agli allievi poco studiosi. Dichiarò inoltre che si deve porre un freno alla facilità con la quale si concedono diplomi e titoli ai combattenti, e che non si deve incoraggiare con siffatto costume d'indulgenza coloro che vestono la divisa del soldato italiano a non sentire che questa li impegna a serietà e consapevolezza in tutti i campi della vita.

COLUMBA GAETANO MARIO

Parlando sul d. d. l. n. 999 (R. Cp. 3 - VIII - 1940) si dichiara contrario alla proposta del sen. Fedele affinché la Commissione formuli un voto al Ministro dell'Educazione Nazionale per l'istituzione di una cattedra di Archeologia Cristiana nell'Università di Roma, dicendo che, se le Facoltà fossero contrarie all'istituzione di nuove cattedre, il voto ne violerebbe la libertà tradizionale.

Parlando sul d.d. l. n. 1405 (. E. Cp. 23 - VI- 1941) riguardante agevolazioni per l'esercizio teatrale, osserva che tale legge costituisce un privilegio nei confronti di altre categorie di lavoratori non meno utili, e dichiara di non darle il suo voto.

Parlando sul d. d. l. n. 1894 (Fi. E. Cp. 23 - V 4 1942) osserva che la riforma della scuola media potrà dare i suoi frutti solo se si irrobustirà la coscienza dell'insegnante, e la si farà capace di resistere alle pressioni che si esercitano perchè quelle porte, che dovrebbero aprirsi soltanto ai meritevoli, siano invece spalancate dall'indulgenza agli allievi poco studiosi. Dichiara inoltre che si deve porre un freno alla facilità con la quale si concedono diplomi e titoli ai combattenti, e che non si deve incoraggiare con siffatto costume d'indulgenza coloro che vestono la divisa del soldato italiano a non sentire che questa li impegna a serietà e consapevolezza in tutti i campi della vita.